



L'ALTRO FESTIVAL SECONDA EDIZIONE

La seconda edizione de *L'Altro Festival* durerà due mesi – dal 3 settembre al 30 ottobre – coinvolgendo 10 comuni dell'alto mantovano e del basso Garda. Aderiscono all'iniziativa 52 associazioni e gruppi della zona che hanno messo in calendario un totale di 43 eventi (l'anno scorso erano 25). Il carattere "aperto" del festival ha reso possibile la realizzazione di significative collaborazioni, sia a livello locale – con Pro Loco di Castiglione delle Stiviere e Medole, l'Alto mantovano, Supercinema e Castello di Castiglione – che con importanti associazioni quali Amnesty International, Emergency, Articolo 3-Osservatorio sulle discriminazioni, Libera, Tavola della Pace. Al festival ha aderito anche la sede di Castiglione delle Stiviere dell'Istituto Centrale di Formazione del personale del Ministero della Giustizia (Villa Brescianelli), presso la cui sede si svolgeranno alcune delle iniziative in programma, mentre il coinvolgimento delle amministrazioni locali è reso esplicito dal patrocinio concesso dai Comuni di Castiglione delle Stiviere, Medole, Volta Mantovana e dalla Provincia di Mantova, che esprime la propria collaborazione con l'adesione del Centro Interculturale di Mantova. Il Comune di Volta Mantovana partecipa inoltre direttamente alla manifestazione, assieme alla Consulta giovani comunale, organizzando un evento, il 25 settembre, sulla contaminazione culturale attraverso il cibo. Importante e impegnativo è il contributo di Coop Consumatori Nordest, sia con l'erogazione di un contributo finanziario, sia con la partecipazione diretta del distretto sociale di Castiglione delle Stiviere e Montichiari attraverso la realizzazione di alcuni eventi, tra cui va ricordato lo spettacolo teatrale di Montichiari del 2 ottobre, *Gerundia Felix*. La struttura del festival è la stessa dell'anno scorso; non un'unica sede del festival, ma una serie di eventi di vario genere, decentrati sul territorio. Sono quindi previsti incontri-dibattiti, feste, eventi musicali, spettacoli teatrali, reading di poesia, cene multietniche, una rassegna di film sull'immigrazione, eventi sportivi (un torneo di calcio, uno di cricket, una corsa podistica) e laboratori didattici nelle scuole. Particolarmente significative sono le presenze di Mostafa El Ayoubi, il 28 settembre a Castiglione delle Stiviere sul diritto d'asilo, e di Luca Rastello, il 5 ottobre a Esenta di Lonato del Garda sul diritto internazionale, mentre si preannuncia molto interessante l'incontro di Brescia del 1° ottobre sulla cooperazione tra comunità locali, dall'esperienza dei Balcani alle sfide del presente.
info: www.altrofestival.com

DELLA POVERTÀ E D'ALTRO

di Milena Perani

Mi domando e rispondo con gran sincerità che cosa sia mai per me la povertà.

La povertà è una barca dispersa in mezzo al mare colma di clandestini che non san dove andare.

Povertà è ricerca di un'accogliente terra capace di ospitare chi scappa dalla guerra.

Povertà è la fuga da orrenda carestia che è certo l'ingiustizia più grande che ci sia.

Povertà è lo sguardo triste della badante che ha lasciato i suoi figli per un lavoro distante.

Povertà è il bisogno di abbattere quel muro che spesso impedisce di pensare al futuro.

E' brutta da vedere e certo non è un caso che dia tanto fastidio a chi ha puzza sotto il naso.

Molesta. Perché è troppo, per gli occhi benpensanti, guardare e sostenere gli sguardi mendicanti.

Accattone, impudente, consueto e sub-umano. Ma come ti permetti di allungare la mano?

Non voglio darti nulla. Io ho la pancia piena

e non voglio vedere ciò che mi arrega pena.

Se la mia sicurezza risulta minacciata e la mia bella Mantova appare deturpata

meglio chiamare un vigile che accorra ligio e lesto e sia pronto a cacciare l'accattone molesto.

Il Sindaco ha emanato all'uopo un'ordinanza che punisce chi ha fame e uccide ogni speranza.

Sparito l'accattone sparisce anche il problema, or posso star tranquilla e viver senza pena.

Io non posso pensare che un giorno accada a me di dover mendicare qualcosa che non c'è.

Affetto ed amicizia, rapporti solidali, onestà, stima, aiuto e vivere tra uguali.

Ho fatto il mio dovere. Lui è finito in prigione. Or fiera posso andare...a far la Comunione.

Se l'occhio più non vede e il cuore più non duole ma dove andrà a finire l'Umanità o Signore?

Ho pensato a voce alta in rima. Chiedo comprensione ai poeti veri.

CAVRIANI
caffè
ANI
di Sandra e Marta

Piazza XX Settembre & Via Carceri, 4 - Volta Mantovana (MN)
Orari: 15.30 / 02.00 - Domenica: 09.30 / 02.00
Chiuso il lunedì

LIBRERIA PEGASO

DALL'11 SETTEMBRE AL 17 OTTOBRE

OLTRE 400 TITOLI della collana **ECONOMICA LATERZA**

AL PREZZO SCONTATO DI € 6,90

Editori  Laterza

Via Mazzini, 109 - Castiglione d/ S

Centro Commerciale Benaco - T 0376 638619



RIPARTE L'ALTRO FESTIVAL

di Luca Cremonesi

Riparte la lunga marcia de *L'Altro Festival*, l'iniziativa, promossa da varie associazioni, che animerà le Colline Moreniche e i comuni limitrofi (Brescia, Carpenedolo, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Guidizzolo, Lonato del Garda, Medole, Montichiari, Volta Mantovana) **dal 3 settembre a fine ottobre**, seconda edizione ricca di questo viaggio alla scoperta delle culture. *"Pensiamo ad una serie di manifestazioni di vario genere, distribuite su diversi Comuni (Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Montichiari e altri che vorranno aggiungersi): cultura, musica, cinema, danze, letteratura, poesia, teatro, pittura, fotografia, cucina, sport, giochi e attività ludiche, favole e storie, commercio equo-solidale, artigianato etnico, laboratori per bambini e studenti... Pensiamo a manifestazioni che si svolgono con caratteristiche diverse: incontri, testimonianze, cene etniche, aperitivi in musica, banchetti e stand informativi, concerti, spettacoli, mostre, esposizioni fotografiche, temi e racconti, disegni e opere artistiche, utilizzo di spazi pubblici, manifestazioni sportive e quant'altro può emergere dalla fantasia e dalla capacità organizzativa dei gruppi e delle associazioni che partecipano al festival"*. Così recita la carta degli intenti. Ciò che colpisce, del programma 2010, è **l'incremento significativo degli eventi**: 43 eventi contro i 25 dell'anno scorso, segno che quanto seminato nel 2009 ha dato i suoi frutti. Non solo, l'altro dato importante è l'incremento di adesioni di associazioni e di gruppi (sono 52 quest'anno) che hanno deciso di collaborare e portare la loro testimonianza. A questi fatti si aggiunge la partecipazione di **nuove comunità di migranti** che hanno creduto nel progetto e negli



intenti del festival. Per la prima volta la comunità cinese, senegalese, indiana e nigeriana hanno aderito e partecipato, con eventi e incontri, al ricco cartellone che potete trovare sul sito www.altrofestival.com e sulla pagina Facebook de *La Civetta*.

A questi dati significativi si aggiunge quanto raccolto e realizzato nel corso dell'inverno. **Le esperienze di incontro fatte l'anno scorso**, proprio grazie al festival, hanno fatto nascere gruppi, ma soprattutto rete e interazione, ma anche amicizie e collaborazioni. Chi ha potuto seguire quanto è stato fatto in quest'anno non si stupirà, quindi, della ricchezza del programma. I temi che si sono dibattuti e che hanno visto nascere forum, virtuali e reali (con manifestazioni di piazza e incontri a tema), sono tanti: si va dalla questione "Cinque Continenti" alla vicenda "Sinti di Guidizzolo" passando per le tensioni per i permessi di soggiorno a Montichiari, fino all'aggressione di una donna in Comune a

Montichiari, ma anche alla *querelle* infinita del centro Culturale islamico di Castiglione delle Stiviere e ai singoli episodi di razzismo denunciati su queste pagine e sul forum di Facebook. A tutto questo si aggiunga la situazione nazionale e quella internazionale, non ultima la vicenda francese con il presidente **Sarkozy** in prima linea per la scacciata dei Rom dal suolo patrio. **Se da un lato, dunque, la società multiethnica è un fatto, dall'altro la chiusura e la paura è in continua crescita.** Chaimaa, la più giovane nostra collaboratrice, anima di dibattiti e discussioni, ha scritto: *"In Italia, come in molti altri paesi, si viene discriminati non per il color della pelle, la religione e cittadinanza in sé, ma per il pensiero. Il pensiero è il vero oggetto che si discrimina realmente e c'entra ben poco con le differenze etniche"*. **Dal pensiero della paura nasce tutto il clima che la nostra società vive nella quotidianità.** *L'Altro Festival*, ha iniziato a mettere in discussione il pensiero della paura, ora serve lavorare, tutti insieme, per far proseguire questo cammino.

Allo stesso modo **la complessità e la molteplicità** sono la condizione che viviamo. Semplificare, ridurre, ragionare per slogan, fare di tuttata l'erba un fascio, è fare il gioco di chi, appunto, vuole che la paura sia l'unica categoria politica esistente, l'unico argomento politico su cui dibattere. La complessità e la molteplicità vanno affrontate per quello che sono, non ridotte e semplificate. In questo caso si fa il gioco di chi vuole davvero che tutta l'erba sia un fascio! La paura è un sentimento, umano, troppo umano, non di certo una categoria politica. Muove gli animi e scalda i cuori, anima le pance. Se da un lato questo sentimento va ascoltato (perché reale e vivo), dall'altro si ha l'obbligo di **trovare risposte e pratiche per evitare che cresca e degeneri.** Non è certo invitando Maroni, Cota o Zaia alle feste di partito che si danno risposte ai cittadini e alla paura. Ciò che serve è, prima di tutto, *incontrarsi e promuovere* momenti di confronto. Non basta, è certo, ma è un buon inizio. Questo è uno degli intenti de *L'Altro Festival*. Da qui si parte, anche quest'anno....

**INERTI - SCAVI - DEMOLIZIONI
RECUPERO E RIUTILIZZO
SCARTI EDILI**

Redini S.r.l. s.s.

IL RICICLO SI FA STRADA

Via Toscanini 78
46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel. 0376 638622 - Fax 0376 638366
info@redinisrl.it - www.redinisrl.it



DAL SASSO MARIO SNC
di Dal Sasso Marco & C.

CONCESSIONARIO OLIVETTI
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Via Mazzini,7 - Tel. (0376) 631153 - 671067
Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 0122343 020 6
C.C.I.A.A. MN 145738 - Iscrizione Tribunale MN N. 7793
E-Mail: assist@dsmnet.it - info@dsmnet.it

DSMnet internet service provider

118 TUTTO COME PREVISTO RITARDI E DISSERVIZI

di **Claudio Leoci**

Non è mai bello dire “lo avevamo detto”, quando l’oggetto di tale previsione riguarda primari interessi dei cittadini, come il diritto alla salvaguardia della salute, lesi da scelte sbagliate, interessi mal celati, arroganza della politica lontana dai cittadini. In modo inconfessabile vorresti che le tue previsioni fossero smentite dai fatti, in modo da registrare un miglioramento – e non un peggioramento come avevi previsto – della realtà. Anche se a denunciare i rischi che sarebbero derivati da quella scelta sbagliata – come appunto chiudere, dopo 15 anni di successi, la postazione medica del 118 di Castiglione – non era uno sparuto gruppo di disfattisti, di oppositori di professione, di menagrami e per di più comunisti. Raramente si è registrata a Castiglione e nell’intero Alto Mantovano **una così ampia e trasversale unità di opinione** come quella che si è avuta in occasione della vicenda del riordino del 118. Il Comitato per la salvaguardia delle strutture socio-sanitarie dell’Alto Mantovano (già di per sé espressione di varie sensibilità politiche) ha raccolto in pochi giorni **oltre 3.500 firme** di cittadini per dire no alla chiusura della postazione. **Tutte le forze politiche**, di maggioranza e di opposizione, ad eccezione della Lega Nord (con l’evidente imbarazzo, nel suo isolamento derivato dall’obbligo di condividere e di sostenere le scelte del suo Assessore regionale Bresciani e del suo Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per le Emergenze Urgenze) hanno detto no alla chiusura e hanno approvato un documento in Consiglio Comunale riunitosi in seduta straordinaria. **Tutti i Sindaci** dei Comuni dell’Alto Mantovano che fanno parte del piano di Zona hanno approvato lo stesso documento. **La Fondazione San Pellegrino** e lo stesso gestore privato dell’Ospedale hanno espresso pubblicamente la loro critica e le loro preoccupazioni in merito. Fortissime si sono levate **le voci di allarme degli operatori della postazione 118 di Castiglione** per gli effetti prevedibili di quella scellerata decisione: medici e infermieri che da anni svolgevano le loro attività con elevata professionalità, conquistandosi sul campo la gratitudine dei cittadini dell’Alto Mantovano e diventando un “modello da studiare e imitare” nelle altre province lombarde, hanno pubblicamente preannunciato gli **effetti negativi per la popolazione** dell’Alto Mantovano.

Nonostante questa ampissima e qualificata “opposizione”, l’assessore regionale leghista è andato dritto per la sua disastrosa strada, contro gli interessi dei cittadini, non facendo neanche quella verifica preventiva che aveva “concesso” ai

loro rappresentanti (Sindaci e Consiglieri Comunali).

A distanza di poco più di un mese dall’avvio del nuovo 118 (dal 1° luglio la postazione dell’auto medica che si dovrebbe occupare anche dell’Alto Mantovano è ufficialmente a Montichiari, facendo capo alla centrale operativa di Brescia) i **casì di disservizio**, a volte gravi o comunque sempre potenzialmente gravi per gli effetti imprevedibili, non sono solo aneddoti. **E’ lo stesso impianto del “nuovo 118” che determina la regressione di un servizio che il nostro territorio vantava da oltre tre lustri.** Attualmente a Castiglione è presente la sola ambulanza con soccorritore. Quando nel territorio dell’Alto Mantovano è richiesto l’intervento dell’auto medica, quella di competenza sarebbe Montichiari, che opera anche sulla Bassa Bresciana. **Si stanno registrando tempi di intervento decisamente più lunghi rispetto a quando la postazione era a Castiglione.** Spesso viene chiesto l’intervento dell’auto medica di Mantova (una delle sue due auto mediche) o quella di Asola, perché quella di Montichiari non sarebbe disponibile: tempi ancora più lunghi.

Uno dei casi che hanno registrato tempi di attesa eccessivi è quello riguardante **il grave incidente nella piscina di Monzambano**, di cui è testimone lo stesso Sindaco di quella cittadina. Un altro caso riguarda un trauma cranico commotivo, con **arrivo dell’auto medica dopo circa 45 minuti**, verificatosi a Volta Mantovana, del quale sembra essere stato testimone, anche in questo caso, il Sindaco del paese. La centrale operativa di Mantova, che in caso di chiamata dal nostro territorio dà disposizioni affinché la centrale di Brescia attivi l’auto medica di Montichiari, considerati la farraginosità della procedura e la lontananza della postazione (Borgo Sotto di Montichiari), nonché la non conoscenza delle strade del nostro territorio, che rende assai difficoltoso raggiungere in tempi utili la sede del soccorso, per accelerare i tempi spesso dà disposizione all’ambulanza con soccorritore che è intervenuta sul posto di andare direttamente in ospedale e di non aspettare l’auto medica (**altro che “rendez vous”** così tanto decantato da parte dell’Assessore e del Direttore dell’AREU!). Con questo cambiamento nel nostro territorio si è passati da una realtà in cui in tempi celeri l’auto medica interveniva sul posto e sul posto praticava la terapia necessaria per stabilizzare il paziente per poi trasferirlo nell’Ospedale più adeguato (scelta che faceva il medico intervenuto, valu-



tato il caso e le necessità), ad una realtà in cui, **con tempi talvolta eccessivi, il paziente viene semplicemente prelevato e condotto da parte dei "soccorritori" (non infermieri, né medici) all'Ospedale (più vicino?)**.

La professionalità acquisita dai medici e dagli infermieri del "nostro" 118 è stata dispersa, come nel caso dei medici che sono stati trasferiti in altre postazioni, o sperperata, come è successo agli infermieri che sono stati trasferiti all'OPG o al Pronto Soccorso. Le esperienze sono fondamentali, soprattutto in settori così specifici della medicina: **sono stati registrati in queste poche settimane casi di evidente assenza di esperienza** (come per esempio la gestione dei farmaci in dotazione).

Questo stato di cose ha come conseguenze un incremento delle prestazioni del Pronto Soccorso, che deve far fronte a richieste che nella vecchia gestione del 118 non si verificavano (sia perché l'auto medica spesso risolveva a domicilio il problema, sia perché dopo le prestazioni in emergenza il medico del 118 portava il paziente direttamente all'Ospedale che riteneva idoneo). Nel primo mese del nuovo 118 le prestazioni del Pronto Soccorso di Castiglione sono passate dalla precedente media di 40-50 a ben 85 (quasi il doppio), con tutto quello che comporta in termini di aggravio di costi e di sovraccarico del Pronto Soccorso con possibili disservizi. Inoltre, non avendo più la "mission" di risolvere o di avviare a risoluzione l'emergenza medica a domicilio (portare l'ospedale sulla strada, secondo quella impostazione), molto spesso al Pronto Soccorso giungono pazienti gravi (per esempio con edema polmonare acuto) senza adeguata terapia già avviata.

Gravi ripercussioni, con la nuova organizzazione del 118, si sono avute soprattutto nell'ambito del Progetto "Mantova Emergenza Cuore", progetto che si fonda sulla tempestività della diagnosi e terapia dei pazienti con infarto. Mantova e Castiglione sono stati alla ribalta nazionale per gli ottimi risultati raggiunti nella cura di questa patologia. Oggi invece **si registrano insuccessi significativi** (per i pazienti) dovuti sia ai tempi di soccorso e trasferimento, ma anche ai diversi protocolli operativi esistenti tra Brescia e Mantova e di conseguenza alla diversa formazione e preparazione degli equipaggi. Per cui, ad esempio, Castiglione, Solferino e Volta Mantovana, pur essendo territorio mantovano non

godono dei benefici derivati dal Progetto M.E.C. Invece Suzzara, che pure è stata privata della sua automedica, da questo punto di vista ha avuto miglior sorte: gli equipaggi sono sempre di Mantova e quindi applicano perfettamente i protocolli attivi da tempo su quel territorio.

Stiamo registrando che una significativa parte dei casi in cui interviene l'auto medica di Montichiari viene poi indirizzata **alla clinica privata convenzionata Poliambulanza di Brescia** (non a Montichiari, né a Castiglione con la conseguenza annunciata di una perdita di ruolo del nostro Ospedale cittadino). A distanza di poco più di un mese, quindi, ciò che si temeva accadesse sta accadendo. Registriamo (e i casi sono documentati) **un peggioramento qualitativo del servizio 118 nel territorio dell'Alto Mantovano**. Le strutture sanitarie del nostro territorio continuano a subire un depotenziamento. Il nostro territorio è stato di fatto estromesso dalla realtà sanitaria della provincia di Mantova, prima dismettendo l'Ospedale San Pellegrino dall'Azienda sanitaria della provincia e cedendolo al privato gestore, ora isolando l'intero Alto Mantovano dal resto della provincia per quanto riguarda la Medicina d'emergenza.

Tralascio, al momento, le considerazioni sugli interessi economici che si stanno muovendo intorno a questo riordino del 118 nella regione Lombardia, a cominciare dalla gestione delle ambulanze delle Associazioni di "volontariato" che in modo assolutamente spartitorio stanno partecipando al "banchetto". Tutto questo non può che essere denunciato e **da qui è necessario ripartire in autunno, dopo gli annunciati tre mesi di "sperimentazione"**, per indurre l'Assessore regionale a rivedere il piano e a riportare la postazione dell'auto medica a Castiglione, ripristinando quella organizzazione e quella "mission" che i sanitari che vi hanno lavorato fino a ieri hanno sviluppato e consolidato negli anni e che era vanto del nostro territorio. E' necessario che tutti facciano quanto è dovuto, a cominciare dal Sindaco di Castiglione e dai Sindaci di tutti gli altri comuni, dai partiti politici (almeno quelli che non hanno condiviso le decisioni dell'Assessore, lasciando alla propria evidente contraddizione chi ha scelto di appoggiare gli interessi politici espressi a Milano contro gli interessi dei Cittadini), dal Comitato e da tutti i cittadini che, sono sicuro, si mobileranno di fronte all'evidenza di ciò che essi stessi stanno registrando tutti i giorni.



In ottobre a Castiglione delle Stiviere inizierà la raccolta differenziata dei rifiuti Porta a Porta. Il territorio verrà suddiviso in tre zone e la partenza per ogni zona sarà graduale:
Zona 1 - inizio 18 ottobre • **Zona 2 - inizio 26 ottobre** • **Zona 3 - inizio 3 novembre**

CONTENITORI PER SEPARARE I VOSTRI RIFIUTI:



VERIFICA LA TUA ZONA DI APPARTENENZA IN BASE AL COLORE DI RIFERIMENTO

I contenitori verranno raccolti secondo lo schema riportato qui sotto.

Zona 1		Zona 2		Zona 3	
Lunedì	Giovedì	Martedì	Venerdì	Mercoledì	Sabato



Vi verrà consegnato un elenco delle vie di Castiglione suddiviso in zone

Per illustrare nel dettaglio le caratteristiche del nuovo servizio sono stati programmati alcuni incontri, organizzati per zone, tenendo conto delle sezioni elettorali in cui i cittadini sono iscritti (da verificare sul proprio certificato elettorale)

Incontri informativi settembre 2010

per la cittadinanza e gli operatori economici



Giorno	Mese	Sezioni elettorali	Luogo incontro
13	settembre	1 - 2 - 3	Supercinema Piazza Duomo 3, Castiglione
14	settembre	4 - 5 - 6	Supercinema Piazza Duomo 3, Castiglione
16	settembre	10 - 12 - 13	Supercinema Piazza Duomo 3, Castiglione
17	settembre	7 - 8 - 9	Supercinema Piazza Duomo 3, Castiglione
20	settembre	14 - 15	Supercinema Piazza Duomo 3, Castiglione
21	settembre	11 - 16 - 18	Oratorio di Gozzolina
22	settembre	17	Oratorio di Grole
23	settembre	solo per i residenti del quartiere	Zona 5 continenti Arci Jaraa

ORARIO incontri 20.45

ARRIVA IL PORTA A PORTA

di Mirko Cavalletto

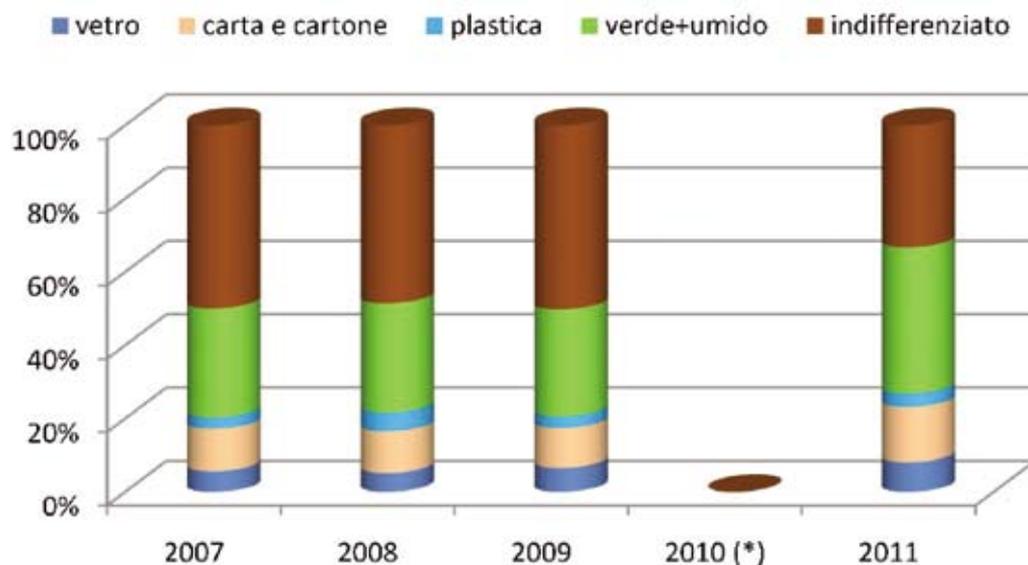
Ho avuto la possibilità di ricevere in anteprima alcune informazioni che riguardano il *porta a porta* a Castiglione delle Stiviere. In un caldo pomeriggio dei primi di agosto sono stato infatti ricevuto dal direttore tecnico di Indecast, l'ing. **Andrea Mazzon**. Avevo chiesto di poterlo incontrare per avere dei dati numerici sulla raccolta differenziata nel nostro Comune e quindi chiudere il ciclo degli articoli apparsi sulla *Civetta* potendo illustrare ai lettori qual è la linea di partenza da cui ci si muove correndo con le gambe del porta a porta. E con mio sommo piacere il direttore di Indecast si è completamente aperto, con tutto l'entusiasmo di chi ha pienamente fatto propria la causa per convinzione più che per dovere, illustrandomi le modalità con cui procederà il progetto, mostrandomi gli opuscoli informativi che sono stati preparati, dettagliandomi gli obiettivi che ci si è fissati. Ma andiamo con ordine.

Nel corso del mese di settembre verranno organizzati degli incontri informativi aperti a tutta la cittadinanza. Per comodità ciascun incontro coinvolgerà i cittadini di una stessa circoscrizione elettorale. Nel corso dell'incontro verranno dettagliate le modalità con cui si svolgerà la raccolta, mentre **la distribuzione dei kit avverrà mediante consegna a domicilio** insieme agli opuscoli informativi che spiegheranno quali materiali potranno essere raggruppati congiuntamente e al calendario dei ritiri. **A ciascuna famiglia verranno consegnati quattro bidoncini** per raccogliere le frazioni

merceologiche raccolte *porta a porta* (vetro e alluminio, carta e cartone e due per l'umido), oltre ad una fornitura di sacchetti per gli imballaggi in plastica e secco residuo che dovrebbe essere sufficiente per un periodo di sei mesi. **Il verde potrà essere conferito presso le isole ecologiche** presenti sul territorio, per una maggiore comodità da parte di tutti. La raccolta avverrà in due giorni della settimana, che variano a seconda della zona di residenza. Infatti il territorio del Comune è stato suddiviso in tre zone, in modo da creare dei bacini di utenza all'incirca equivalenti. **In ciascuno dei due giorni verranno prelevate tre frazioni**, in questo modo il prelievo sarà settimanale per tutte le frazioni secche (vetro e alluminio, carta e cartone, imballaggi in plastica e secco residuo o indifferenziato) mentre la frazione umida verrà prelevata due volte alla settimana. In aggiunta, verrà effettuato, su richiesta, **un giro supplementare per la raccolta di pannoloni** per le famiglie con bambini 0-3 anni e anziani in difficoltà con particolari esigenze. Il prelievo delle frazioni secche sarà curato direttamente da Indecast, che ha dovuto solo sostituire alcuni automezzi un po' ingombranti con altri di dimensioni più ridotte, così da poter transitare in tutte le vie del paese. La raccolta della frazione umida sarà invece affidata ad una cooperativa di servizi specializzata. Inoltre, **sono previste agevolazioni tariffarie per chi pratica il compostaggio domestico** e per le attività che conferiscono i propri rifiuti direttamente alla piattaforma ecologica.

E la linea di partenza qual è? L'ing. Mazzon ha gentilmente messo a disposizione i dati della raccolta differenziata dell'ultimo triennio, suddivisi in base alle cinque frazioni merceologiche che saranno oggetto del *porta a porta*, in modo da poter porre in evidenza anche gli obiettivi fissati. **Negli ultimi tre anni la percentuale di raccolta differenziata si è attestata in alcuni punti sopra al 50%. L'obiettivo che Indecast si è posto, e che noi cittadini dovremo fare nostro, è del 70% alla fine del 2011.** La direzione tecnica della nostra Azienda municipalizzata ha precisato che ci si attende, in particolare, un incremento della frazione umida e di carta e cartone. Altra cosa che ci si attende è che le varie frazioni siano inoltre più "pulite" di quanto non siano ora. In particolare, una frazione umida più pulita consentirà una migliore gestione presso il locale impianto di compostaggio della Biociclo. Per le frazioni di plastica, vetro, carta e cartone, invece, una minore presenza di frazioni estranee può significare una maggiore redditività, ovvero dei minori costi di gestione. Dimenticavo un particolare importante, in futuro **non dovrete fare confusione nella separazione dei rifiuti**: gli operatori addetti alla raccolta controlleranno infatti che non siano presenti corpi estranei nelle varie frazioni, se ve ne sono in un bidoncino o nel sacco non provvederanno ad asportarne il contenuto! Nell'attesa dello sparo, prepariamoci tutti ai blocchi di partenza, partecipando massicciamente agli incontri illustrativi che Indecast organizzerà!

RACCOLTA DIFFERENZIATA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - ANDAMENTO 2007-2009 E OBIETTIVO 2011



(*) non disponibili perché parziali

DUE INTERVENTI DEL CONSIGLIERE TIANA

CAVA BUSA E COLLINE DI GROLE

A cura della **Redazione Attualità**

Le tematiche ambientali sono sempre in primo piano a Castiglione delle Stiviere, soprattutto per l'iniziativa instancabile e incessante del Consigliere Comunale **Franco Tiana**, il quale ha presentato innanzitutto un'interpellanza sulla vicenda della **Cava Busa**. Nonostante la bonifica realizzata nel 2007-2008, è stata lì rilevata, infatti, "una **significativa contaminazione dei terreni da idrocarburi pesanti e benzene**, con valori eccedenti i limiti di legge per entrambe le matrici ambientali indagate". Dal momento che tale contaminazione crea una situazione di pericolo, il Consigliere Tiana chiede spiegazioni sulla vicenda e invita il Comune a "mettere in sicurezza l'area contaminata" e ad "effettuare urgentemente le analisi sulle falde acquifere sottostanti".

Altro argomento: la recente approvazione, da parte della Commissione paesaggio, di un progetto per la realizzazione di un **agriturismo con maneggio in via Valle Scura, a Grole**: una struttura di 3.600 mq, con annessi e connessi, che

andrà a cancellare 40 mila mq di collina, di cui 10 mila mq di bosco. Il Consigliere Tiana ha inviato **una lettera alla Soprintendenza ai Beni Ambientali** sottolineando il fatto che "l'intervento si inserisce in modo molto pesante nel contesto del paesaggio collinare" e **chiedendo che la Soprintendenza esprima parere negativo**. Diverse sono le motivazioni di tale richiesta: la mancata approvazione delle tecniche di attuazione del PLIS (il Parco Locale di Interesse Sovracomunale) approvato dall'Amministrazione Comunale, all'interno del quale ricade il terreno in questione; la mancata approvazione del Programma pluriennale degli interventi del PLIS; il fatto che l'intervento richiesto ricade nell'ambito assoggettato a vincolo paesaggistico e, non ultima, la considerazione che "la realizzazione delle strutture relative a tale progetto potrebbero determinare grave pregiudizio nella definizione e nel rilievo delle emergenze geologiche, paesaggistiche e storiche".

OMSA FAENZA VA IN SERBIA

TRECENTO OPERAIE SULLA STRADA



La Omsa, storica fabbrica di calze e collant made in Italy, chiude il suo stabilimento di Faenza e vola in Serbia lasciando senza lavoro 320 operaie e più di 30 uomini. Il motivo della scelta, a detta dell'azienda sarebbero gli effetti "della crisi economica". La notizia dell'accordo raggiunto con il governo serbo è stata resa pubblica nella tarda serata di lunedì. Immediate le reazioni del sindacato faentino, che se la prende con istituzioni locali e Regione indignandosi perché «nessuno ha mosso un dito» per salvare lavoratrici e lavoratori da tempo in attesa di sapere quale futuro li attendesse. Esprimendo solida-

rietà agli operai, il Comune di Faenza tempo fa scriveva che l'azienda di Nerino Grassi, titolare del Gruppo Golden Lady Company, "non ha mai accettato l'apertura di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per esaminare la situazione economica, produttiva e di mercato dell'Omsa".
(dal manifesto del 28/07/10)

... Ma a Castiglione nessuno dice qualcosa? Amministratori, politici e sindacalisti castiglionesi non hanno nulla da dire sul comportamento del loro concittadino Nerino Grassi? Accettiamo il "mors tua, vita mea"?

Indecast

s.r.l.



Numero Verde
800-739122

Via Gerra
Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608
www.indecast.it
mail:segreteria@intdepcast.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA - SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITÀ

QUALE FUTURO PER GLI OPG?

di Luigi Benevelli

La discussione sulle prospettive degli ospedali psichiatrici giudiziari (opg), oggi non più gestiti direttamente dal Ministero di Grazia e Giustizia perché affidati, salvo Barcellona Pozzo di Gotto, ai rispettivi servizi sanitari regionali, continua ad essere molto vivace. Il dr. **Gianfranco Rivellini**, che lavora nella struttura di Castiglione delle Stiviere, è intervenuto nel maggio scorso sul *Sole 24 ore* sanità, aggiornando in modo puntuale sullo stato delle cose nei sei opg: ci sono problemi di finanziamento e organizzativi, ma soprattutto problemi relativi al fatto che nessuno sa dire in quale direzione debbano/possono andare. Tutto questo, intanto che sta aumentando il numero delle persone internate, tendenza da imputare soprattutto alla situazione esplosiva delle carceri italiane. A peggiorare le cose, l'aumento degli internamenti è tale da rendere poco praticabile, all'immediato, il percorso della "regionalizzazione" dei ricoveri (vale a dire che ciascun opg dovrebbe ricoverare solo internati provenienti dalla regione in cui insiste e da quelle più vicine), che comporta la dimissione di 300 persone (circa il 20% degli internati).

Rivellini propone l'adozione del modello di opg sperimentato a Castiglione delle Stiviere, quello di un ospedale psichiatrico giudiziario gestito da un ente ospedaliero di sanità pubblica, con personale tutto sanitario, in cui non operano agenti di custodia. Ma Castiglione costa molto rispetto agli altri cinque, nei quali i costi sanitari giornalieri sono inferiori da quattro a quasi dieci volte, e il grosso della spesa va nella logistica e



nella custodia. E qui osservo che il fatto che a Castiglione non lavorino agenti di polizia penitenziaria non vuol dire altro che le funzioni di custodia sono svolte da altri, cioè dal personale sanitario, come nel tradizionale modello manicomiale civile pre riforma psichiatrica del 1978. Questo è un problema da discutere perché, ora che gli opg (e la sanità penitenziaria) sono stati trasferiti alle competenze delle Regioni, **credo sia da discutere la validità del modello manicomiale**, e non solo dal punto di vista delle coerenze e delle contraddizioni con la normativa in vigore per l'assistenza psichiatrica "civile". E qui sta un'altra notazione secondo me importante: nessuno ha finora studiato, illustrato, discusso quali

siano le pratiche in uso negli opg, gli esiti dei trattamenti, quante siano le persone, pazienti con disturbo mentale autori di reato, che sono uscite peggiorate o migliorate o guarite in relazione agli stessi. Rivellini ammette che **le dimissioni sono un problema** in quanto è un "processo complesso, che segue regole precise, secondo istituti e procedure di cui è responsabile la magistratura", per concludere che "resta dunque imprevedibile la percentuale dei successi" (delle dimissioni stesse).

A fronte di queste oscurità e difficoltà non mi pare una risposta sufficiente quella che l'opg andrebbe difeso come ultimo baluardo della sicurezza delle persone perché accoglie "storie cliniche e personali devastanti" che turbano profondamente l'opinione pubblica. Concordo anch'io sul fatto che l'opinione pubblica debba essere rassicurata che si fa qualcosa di buono per evitare eventi incresciosi, ma credo anche che i cittadini debbano essere rassicurati del valore e dell'efficacia dei trattamenti psichiatrici. **Bisognerebbe quindi attrezzarsi per una transizione** nella quale si dica quello che si fa, si riconoscano e si diffondano le "buone pratiche" e si criticino le "cattive pratiche", ad esempio quelle dell'isolamento e delle contenzioni, con la partecipazione anche delle persone internate, non limitandosi alle discussioni fra psichiatri clinici e psichiatri forensi, anche perché questi ultimi dicono la loro dopo che i reati sono stati commessi e spesso non sanno nemmeno come funziona, o dovrebbe funzionare, un Dipartimento di salute mentale o un Sert.

HAIR

Emotion

Via Oscar Romero 8 - **Montichiari (BS)**
Tel. 030 9658647 - Cell. 340 9287986
hair.emotion@live.it - facebook: Hair Emotion

*Finalmente anche in Italia
l'abbronzatura
delle stars di Hollywood!*

*Prodotti studiati
per il benessere del capello*

NYCE
NEW YORK
COSMETIC
EXPERIENCE

Oyster
COSMETICS



That's so
sun makeup

Ambiente giovane e dinamico - Crea il tuo nuovo look con Paolo, Mattia e Lidia